



## Idee Attività Avvento 2020

### INTRO

Ciao ragazzi!

Pronti per vivere insieme, nei nostri oratori, l'avventura dell'Avvento? Non sarà facile: per via della pandemia, dovremo avere fantasia, voglia di fare e inventarci sempre mille nuove strade. Ma è tanta la voglia di esserci – come figure educative accanto ai nostri bambini e ragazzi – che questo non ci spaventa! Per cui eccoci, come COF, per prendere insieme la rincorsa verso il Natale.

Vi proponiamo un possibile percorso che, dai vangeli delle domeniche e dalla metafora di una gravidanza, prenda i passi dell'aprirsi a Dio, nel mistero del Natale, per essere sempre più noi un oratorio incarnato, una presenza di Gesù operante nelle nostre comunità.

### IL PERCORSO:

Compare una stella diversa, piena di luce, che annuncia un mistero. Tanti rimasero indifferenti, altri cercarono di capire. Vogliamo essere tra quelli! Cogliere l'occasione di investigare su un così grande mistero che scopriremo essere il mistero stesso della vita. È per questo che ci trasformeremo in investigatori. Raccoglieremo indizi: 8 parole chiave (*password*), quanti sono i vangeli festivi dalla prima domenica d'avvento all'Epifania. 8 parole che via via andranno sulle punte di una stella che realizzeremo e ci accompagnerà, per comprendere infine che quella stella rappresenta il mistero della nostra vita che, se si apre alla Vita di Dio attraverso le parole chiave, potrà accogliere in sé la presenza di Cristo e portarla nel mondo. È così che alla fine del percorso, nello spazio vuoto che è il centro di quella stella, il cuore della nostra vita, si accenderà una luce (*una candela*) o si porrà un Bambinello, per vedere con gli occhi quel che sarà avvenuto nell'anima. Queste le parole: attesa e vigilanza, speranza e missione, gioia e testimonianza, incontrare e condividere, festeggiare insieme, ecc. Affianco a questo, trattandosi del cammino della vita l'immagine di una gravidanza: l'incertezza di un bimbo nel grembo della mamma e il suo sentirsi comunque accudito e chiamato per nome, la scoperta di avere un gemello e il suo aprirsi alla fraternità, la speranza, la gioia della nascita e la scoperta di avere una comunità!

Saranno questi i piccoli semplici passi interiori per rinascere nella vita e alla Vita e per scoprirci in una comunità che continua e continuerà a camminare insieme! Allora auguriamoci buon percorso!

E non dimenticate di condividere con tutti eventuali altre idee di attività sui Vangeli o sulle parole chiavi che potrebbero senz'altro venirvi in mente!

## LA PASSWORD E I GIOVANI INVESTIGATORI

I ragazzi diventano dei giovani esperti, degli investigatori della Parola, con i loro strumenti di indagine: orecchie e cuore per ascoltare e trovare la password, la parola-chiave che ad ogni incontro li aiuterà ad entrare nel mondo del Vangelo.

Nella presentazione dell'attività dare rilievo al ruolo dei giovani esperti, creando un clima di attesa, curiosità, complicità nella ricerca...

Dopo la lettura del Vangelo, accompagnata dalla mimica dell'animatore, i ragazzi sono invitati a cercare la password, la parola-chiave del vangelo, esaminando gli indizi/segni.

L'idea nasce dal desiderio di tenere insieme la triade: ASCOLTARE / VEDERE / FARE, poiché è più facile ricordare ciò che si vede e si fa di quanto viene solo ascoltato. Valorizzare quindi la Parola, considerando che l'ascolto è la prima risposta di fede: a Dio che parla, i ragazzi rispondono con la fede. L'ascolto inoltre li portano oltre le parole per entrare in comunione con Colui che parla.



## UNA STELLA DA SEGUIRE

L'Avvento è tempo di attesa e vigilanza, una stella quella cometa, illuminerà il nostro cammino verso il Natale e ci aiuterà ad accogliere Gesù nella "sua culla". Quando si attende qualcuno non si sta al buio, si accendono le luci... il primo sabato dell'avvento si distribuiscono dei cartoncini per

ciascun ragazzo e si costruisce una sorta di stella/lanterna (<https://images.app.goo.gl/rCH7Nx6EkZxj17Rz9>).

Su ogni punta scrivere la password trovata di volta in volta. Ogni sabato con l'aiuto di Gesù e della sua Parola, alimenteremo con la cera la stella-lucerna, scrivendo la password, sarà una cera speciale che farà brillare la stella, la cera che alimenta la nostra fede. Perché tra ragazzi, cresca la fiducia c'è bisogno di incontrarsi, di ascoltarsi, di condividere parole sincere e vere. Alla fine, rileggendo quanto scritto sulla stella i ragazzi scopriranno che la fede è anche: vegliare, attesa, speranza, missione, incontrare, collaborare, testimoniare nella gioia, accoglienza e festeggiare insieme .....

I ragazzi possono collocare un lumino all'interno della stella-cometa.

## Tappa 1 - 1° settimana di Avvento

**29 novembre - I Domenica di Avvento Mc 13,33-37:**

**“vegliate: a ciascuno il suo compito”**

*Tema della comunità: cosa posso fare io all'inizio di questo tempo forte per prepararmi ad accogliere al meglio Gesù? (potrebbe essere uno spunto per una riflessione)*

### RIFLESSIONE

Gesù paragona la situazione dei discepoli a quella dei servi ai quali il padrone, prima di partire, ha affidato i suoi beni e che non sanno quando egli tornerà. Anche noi, suoi discepoli, ci troviamo nella stessa situazione; anche per noi il Signore non è fisicamente presente, anche noi non possiamo vederlo. Ma anche se non è presente ci ha lasciato la sua Parola, ci ha detto come dobbiamo comportarci e come usare i beni che ci sono stati affidati. Questa responsabilità rispetto a tutto ciò che ci è stato affidato deve diventare il punto di riferimento di ogni nostra azione. Questa responsabilità è il primo segno concreto per essere e per crescere come buoni cittadini e cristiani. Vegliare come responsabilità che diventa attesa del Signore che viene. Allora seguiamo la luce della stella e seguiamo il suo percorso .....

**Parola - chiave:** vegliare-attesa.

La parola **“vegliare”** significa restare svegli di notte o nelle ore dedicate al sonno; prestare assistenza e cure a qualcuno restandogli accanto, proteggere qualcuno. Ma anche stare all’erta, stare in guardia, nell’attesa di qualcosa o qualcuno. Ricordi qualche occasione in cui hai atteso qualcuno o qualcosa con ansia? Racconta! E ricordi di aver avuto paura di qualcosa che doveva succedere? (*un viaggio, una novità in casa, una interrogazione, una prova, una visita...*). Perché hai avuto paura? Chi ti ha aiutato a superarla?

**Vegliare** è attendere la persona amata, attendere un figlio, è la impazienza di vederlo, è preparargli un regalo per dimostrargli il nostro affetto, è preparare la stanza e la sua culla, è prevedere che cosa gli fa piacere, è preparare la casa ad accoglierlo ...

**Indizio:** *stella-lucerna.*



*“Una stella cometa ?”*

*“Segno di pace! Dovrebbe andare in tanti posti sulla terra!”*

La stella con la sua luce è simbolo dell’attesa, desiderio dell’incontro, la luce della stella ci fa restare svegli cioè ci aiuta a ... vegliare.

**Messaggio:** il mondo come un parto, un pancione in attesa di un futuro che viene da Dio

## A) RACCONTO – GUIDA

Lettura animata, accompagnata da immagini. (fig. 1)

Nota: la narrazione riporta il monologo interiore di un bambino che attende di nascere. In questa PRIMA PARTE, a circa tre mesi di gravidanza, il feto evidenzia la sua incertezza.

### PRIMA PARTE



Fig.1

Panico ..... panico ..... Panico. Qualcuno mi aiuti! Non mi ricordo nemmeno da quanto tempo è che sono qui. Non capisco niente, non so niente. So che ogni tanto mi arriva

qualcosa di buono, non so bene da dove e allora mi sento meglio, mi calmo un po', mi distraigo.

Per passare il tempo, mi sono messo a contare le volte che mi arriva questo qualcosa di buono... certe volte mi arriva abbondante, a intervalli abbastanza regolari ed è buonissimo e mi viene voglia di fare le capriole su me stesso. Ma... non può essere sempre così. Aspettare quel qualcosa di buono e pensare... Sarà sempre così?

Perché lo sento... qualcosa sta cambiando. Ma perché? Per che cosa? A volte c'è qualcosa in me che batte come un tamburo, tum! ..... Tum! Mi sembra di esplodere. Poi smette, ma non dipende da me... Non capisco niente, non capisco. Panico .... panico ..... panico. Mamma mia!

### **GIOCO-ATTIVITA' (tutte le fasce di età)**

Nella pancia.

I ragazzi sono seduti mantenendo le distanze di sicurezza. La stanza viene resa buia ma, in sottofondo, si sente il battito ritmico di un cuore: è il rumore del cuore della mamma che accompagna costantemente il bambino nella pancia e lo culla. L'animatore passa in silenzio e accarezza con un foulard uno ad uno i ragazzi sulla testa: è il tocco della mamma che accarezza il pancione e che il bambino può percepire. Poi l'animatore accende una torcia ricoperta da un telo o un cartoncino rosso (*anche nella pancia non è completamente buio e il feto percepisce una luce intensa che filtra attraverso la parete addominale*) e pronuncia il nome di ogni ragazzo presente nella stanza (*il feto può percepire la voce della mamma*). Per qualche minuto si resta in silenzio ascoltando una musica tranquilla del rumore di un ruscello (*bisogna istaurare il rumore del liquido amniotico in cui sono immersi i bambini nella pancia*). Accendiamo la luce ..... è il momento del circle time!

**RIFLESSIONE:** l'animatore/educatore chiede ai ragazzi la sensazione che hanno provato. Hanno provato paura? Al contrario si sentivano tranquilli? Quale sensazione è piaciuta di più? E il bimbo nella pancia, secondo loro, cosa pensa nei nove mesi di attesa? Può immaginare ciò che lo aspetta nel mondo al di fuori del pancione? Per un momento facciamo finta che tutto il mondo sia un enorme pancione, e che noi siamo in attesa di qualcosa che succederà. Forse Qualcuno che non vediamo ci accarezza, ci chiama, ci mostra una luce, ma come possiamo accorgercene? E se questo

Qualcuno mi avesse messo vicino persone che ci accarezzano, ci chiamano, ci aiutano, per farci capire che ci vuol bene?

## **GIOCO – ATTIVITA'**

### ***Guidare e lasciarsi guidare***

Si dispone un percorso slalom con diversi ostacoli (*esempio cinesini, sedie passare sotto un tavolo...*). Vengono fatti posizionare i ragazzi bendati, tranne l'ultimo della fila, uno dietro l'altro mantenendo la distanza di sicurezza grazie a due lunghi fili legati, uno al polso del braccio destro e uno al polso del braccio sinistro. I ragazzi devono eseguire le indicazioni dell'ultimo della fila, che non potrà parlare. Si limiterà solo a muovere il braccio destra del ragazzo che ha davanti, per andare a destra e muoverà invece, il braccio sinistro per andare a sinistra. Se devono abbassarsi invece muoverà entrambi i fili delle braccia. Alla fine del gioco è utile uno scambio di sensazioni:

- come vi siete sentiti?
- vi siete divertiti? Quando e perché?
- quando vi siete sentiti più insicuri?

**MI ORIENTO CON I SEGNALI, NE HO BISOGNO PER TROVARE LA GIUSTA DIREZIONE (MI DEVO FIDARE).**

## **PERCORSO FACOLTATIVO.**

Stiamo vivendo un momento particolare critico e per i nostri ragazzi ancora di più. Se all'inizio della fase Covid prevaleva l'euforia di una vacanza inaspettata, la contentezza di essere a casa e no a scuola, lo stupore di riscoprire la noia e tanto tempo a disposizione, ora inizia a complicarsi un po' la faccenda. Frustrazione per il distanziamento e le precauzioni da prendere, malinconia per i compagni e gli amici lontani, la tristezza per una situazione che non dipende da loro, la paura di un virus sconosciuto che porta preoccupazione in famiglia e le brutte notizie, la noia che prende il sopravvento. In alcuni è nata l'ansia, l'apprensione, l'angoscia e la rabbia. Come gestire allora tutte queste Emozioni insieme?

Il cortometraggio intitolato "SOAR" può venire in loro aiuto.

## B) RACCONTO – GUIDA

Ci sentiamo piccoli, in volo in questo cielo immenso. Volo insieme agli altri, ma in ogni momento può succedere qualcosa che rallenta il mio volo, fino a fermarmi... mentre gli altri vanno, senza accorgersi di me. Un imprevisto mi fa ripensare al mio percorso e mi fa pensare di essere solo... ma non è così. Basta aprire gli occhi per capire che Qualcuno di più grande si prende cura di me. U amico speciale e insieme possiamo trovare la soluzione per ripartire. Il percorso è sempre lo stesso, ma io sono più felice perché non sono più sola. Qualsiasi cosa deciderò di fare so di non essere sola e di potercela fare, mi potrò spingere oltre e desiderare i miei sogni. Il desiderio che mi spinge è quello di dare il tutto per tutto in ogni situazione ..... è ciò che mi spinge a superare tutti gli ostacoli.

Video cortometraggio SOAR <https://www.youtube.com/watch?v=UfUtyGHBlhU>